

RESTAURO ATELIER MAURITS ERNEST HOUCK RIVA SAN VITALE



Intervento

Conservare tutto quello che è possibile in relazione alla necessità di ricavare due spazi utilizzabili per piccole esposizioni e concerti.

Viene individuato un limite fra due parti che coincide con il restringimento sul retro dell'edificio. Questo confine separa due zone dove la strategie d'intervento si contrappongono:

- sul fronte verrà conservato tutto il possibile con l'ausilio di piccoli interventi mimetici utili ad adeguare gli spazi alle nuove necessità d'uso e di confort.
- Sul retro i nuovi percorsi verticali raccorderanno i due livelli prolungandosi fino in alto e dando accesso alla "torre". Il raccordo fra i due piani non è solo di percorso ma anche spaziale lasciando aperti i fronti dei due locali sullo spazio verticale dove le rampe delle scale sono inserite. Questo fondale è caratterizzato cromaticamente nei suoi elementi dai colori che il pittore predilige

I due spazi anteriori vengono ampliati in profondità spostando il limite attuale fino alla fine della parete ortogonale del volume guadagnando ca. 2 ml. Lo spazio inferiore e quello superiore avranno così la medesima dimensione differenziandosi per l'altezza e il tipo di rapporto con l'esterno. Potranno così essere utilizzati in modo flessibile per le varie necessità, in modo autonomo o correlato.

L'arredo e l'illuminazione sono improntati ad una scelta figurativa connessa al carattere attuale degli spazi: sedie impagliate di legni impilabili per il pubblico, cavalletti da pittore come supporto espositivo corredati da pannelli, lampade con piatto e contrappeso.

Sul fianco dell'edificio approfittando delle balze del terreno i locali di servizio sono interrati, contengono i servizi e degli spazi di deposito dove stivare gli arredi che di volta in volta verranno utilizzati a seconda delle necessità.

Gli interventi saranno limitati a quelle parti che presentano condizioni di degrado che rendono improponibile un restauro.

Si dovrà risanare il sottofondo del piano terreno, rimuovendo uno strato di riempimento e sostituendolo con materiale coibentante, di conseguenza sarà approntato un nuovo sottofondo munito di pavimento sempre lambordato e con doghe di legno. I serramenti esterni in generale verranno mantenuti e restaurati, tutto il paramento murario esterno verrà conservato e sarà oggetto di operazioni puntuali di pulitura e consolidamento. Per garantire un migliore grado di coibentazioni le pareti perimetrali verranno munite di un paramento in materiale leggero con strato isolante, i bordi di queste nuove pareti in prossimità delle aperture saranno conformati come delle tende così da dissimulare la presenza del nuovo rivestimento e i vani dove scorreranno i nuovi pannelli che potranno chiudere i serramenti esterni.

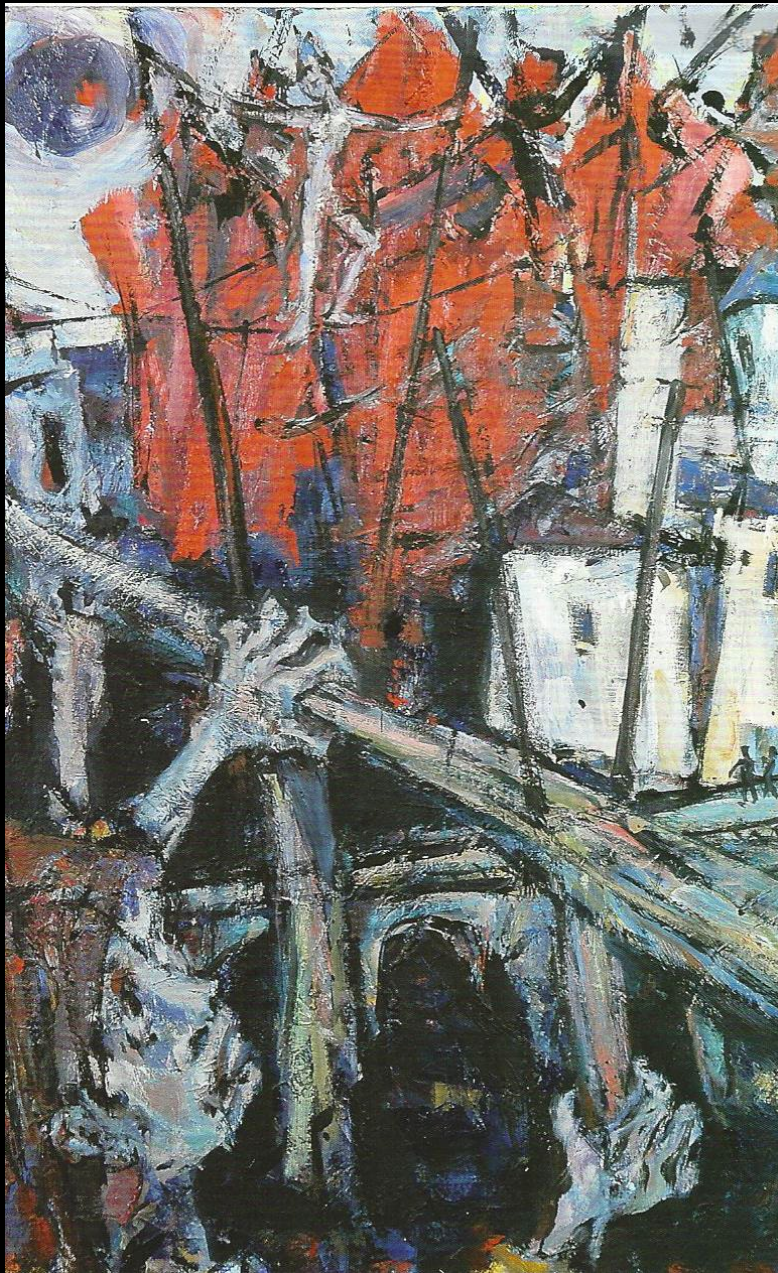
I due impalcati costituiti da solette prefabbricate essendo elementi caratterizzanti degli spazi interni verranno mantenuti in vista con alcune operazioni di sostituzione parziale di pignatte in laterizio. Si predisporrà una verifica statica per accertare la compatibilità delle strutture con il nuovo uso che richiede un maggior carico, se del caso si aggiungeranno travi rompitratta compatibili con la tecnologia esistente.

Il tetto a quattro falde dovrà essere rifatto con una nuova carpenteria sul modello dell'esistente. I coppi di copertura verranno reimpiegati e integrati con nuovi simili di recupero.

Gli impianti: sanitario, di riscaldamento ed elettrico dovranno essere completamente rifatti.

Nella parte terminale dell'edificio contro montagna, tutte le strutture vengono smantellate ricavando così uno spazio verticale che percorre tutta l'altezza dell'edificio. Le scale che partono dal piano terreno potranno così collegare i due spazi e dare accesso alla porta in alto permettendo un nuovo sbocco sull'ultimo terrazzamento del giardino e allo spazio triangolare della torre che sarà così connessa a tutta la struttura.

M.E. HOUCK «ON RECOMMENCE TOUJOUR»

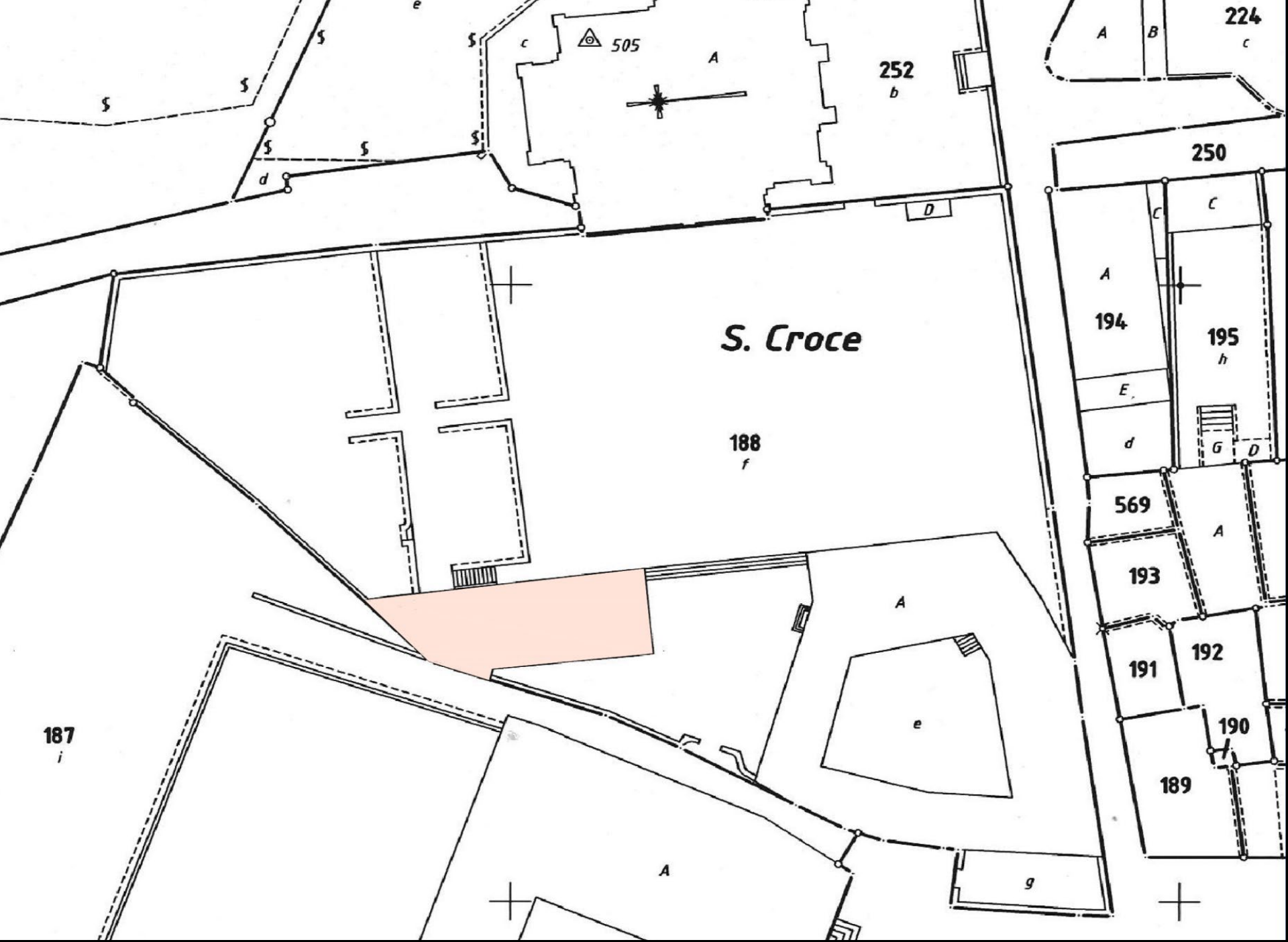


LUIGI GHIRRI «ATELIER G. MORANDI»



LUIGI GHIRRI «STUDIO DELL'ARCITETTO ALDO ROSSI»















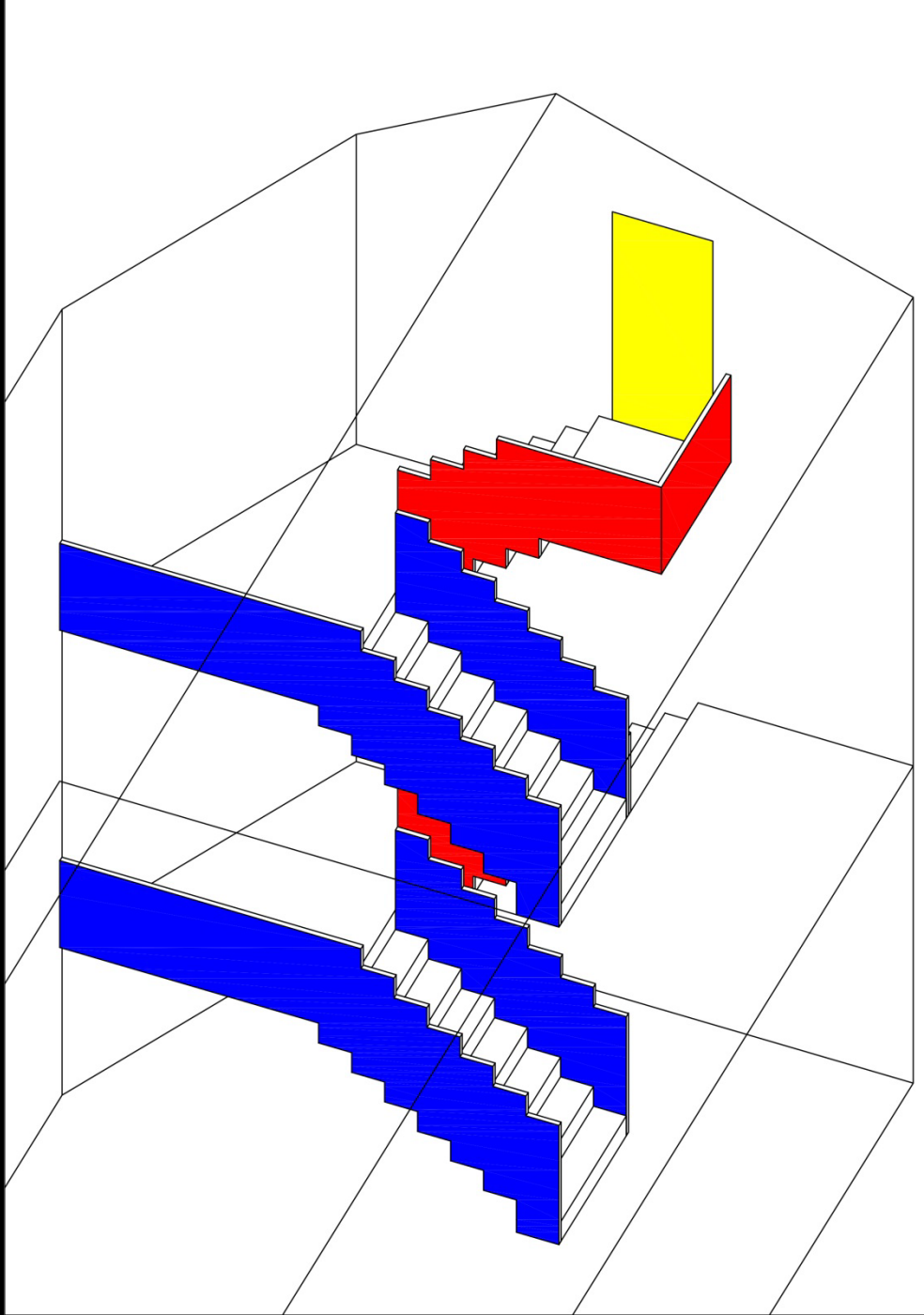


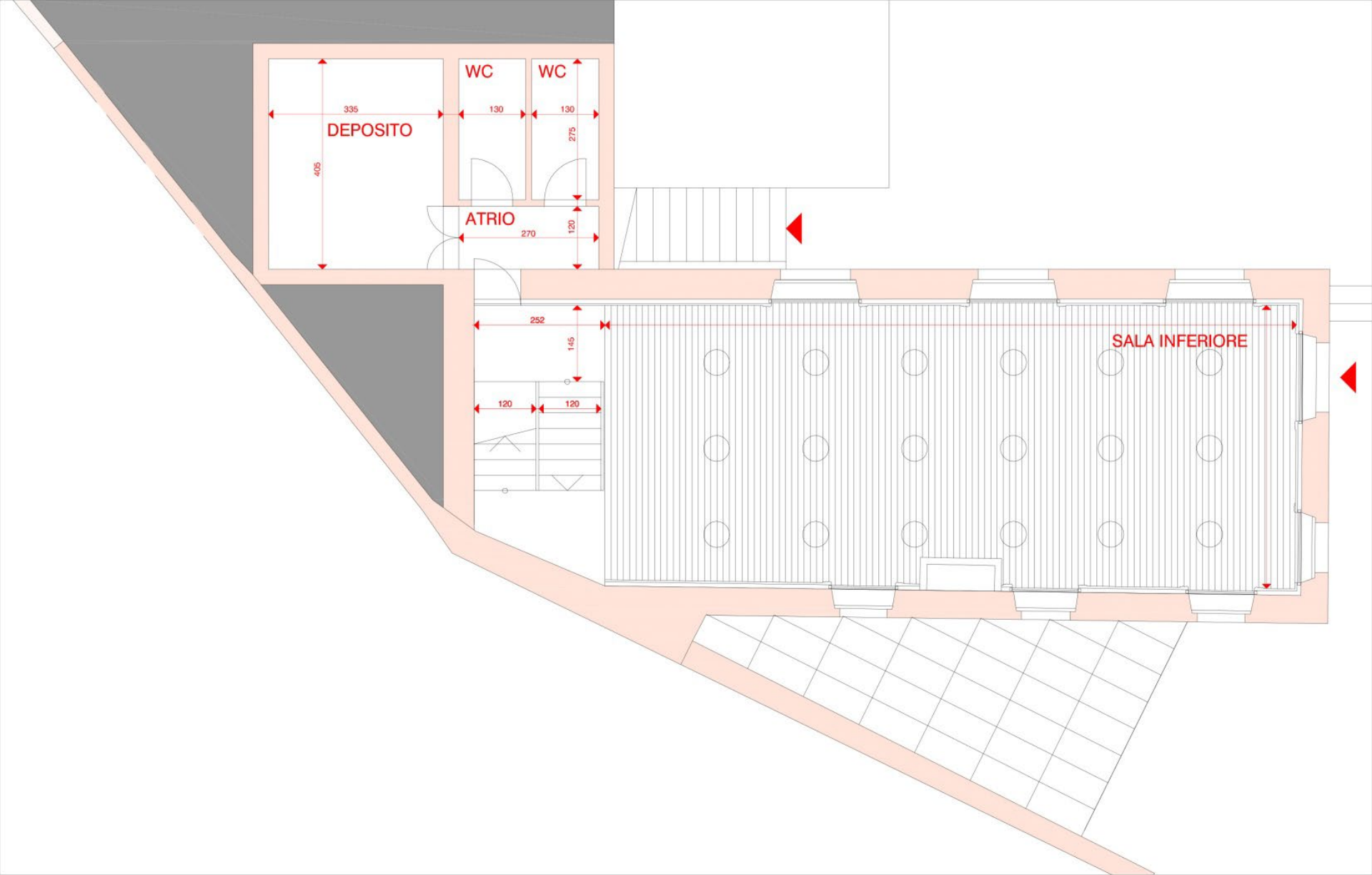




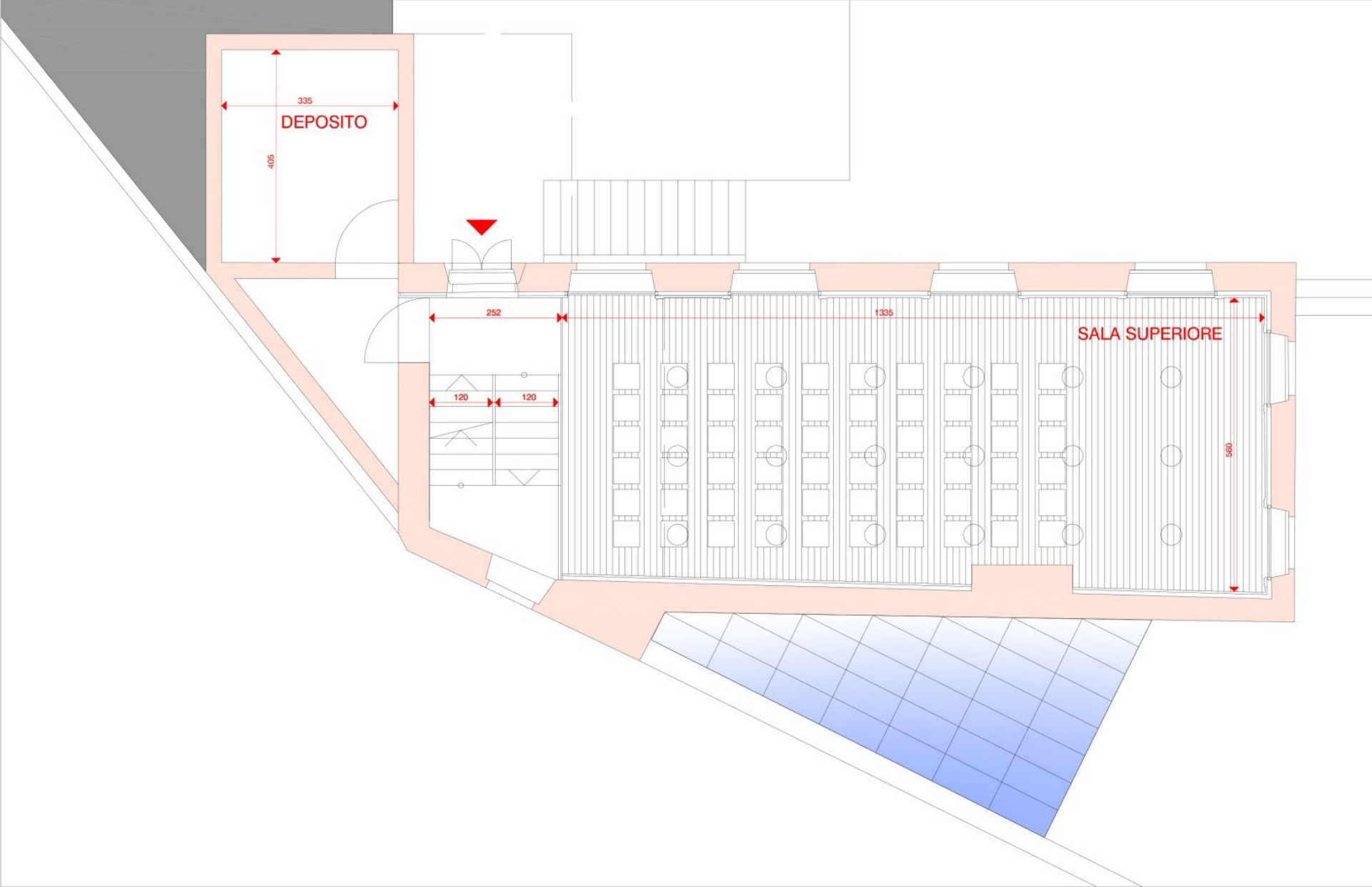




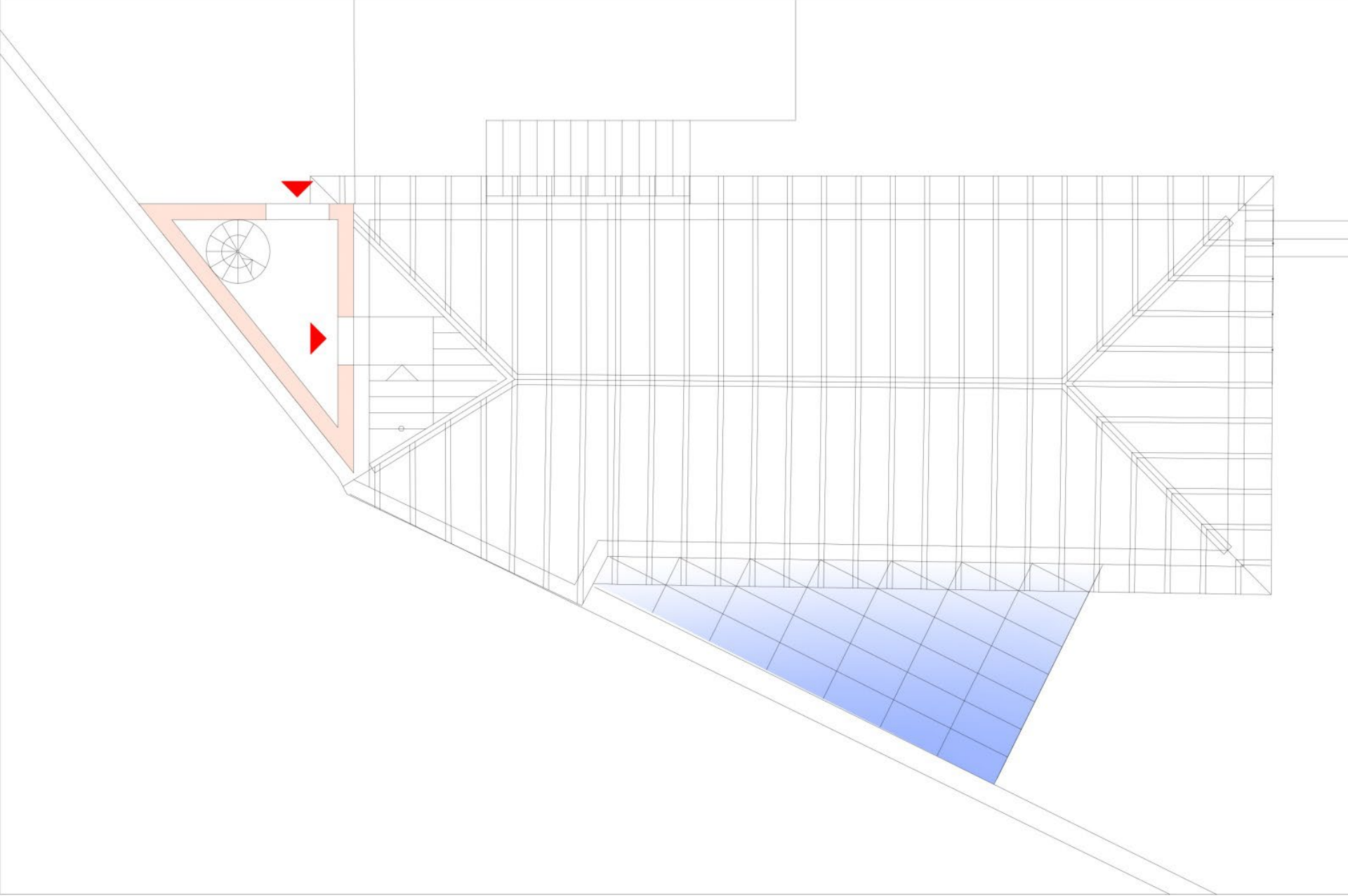




PIANTA PIANO TERRENO



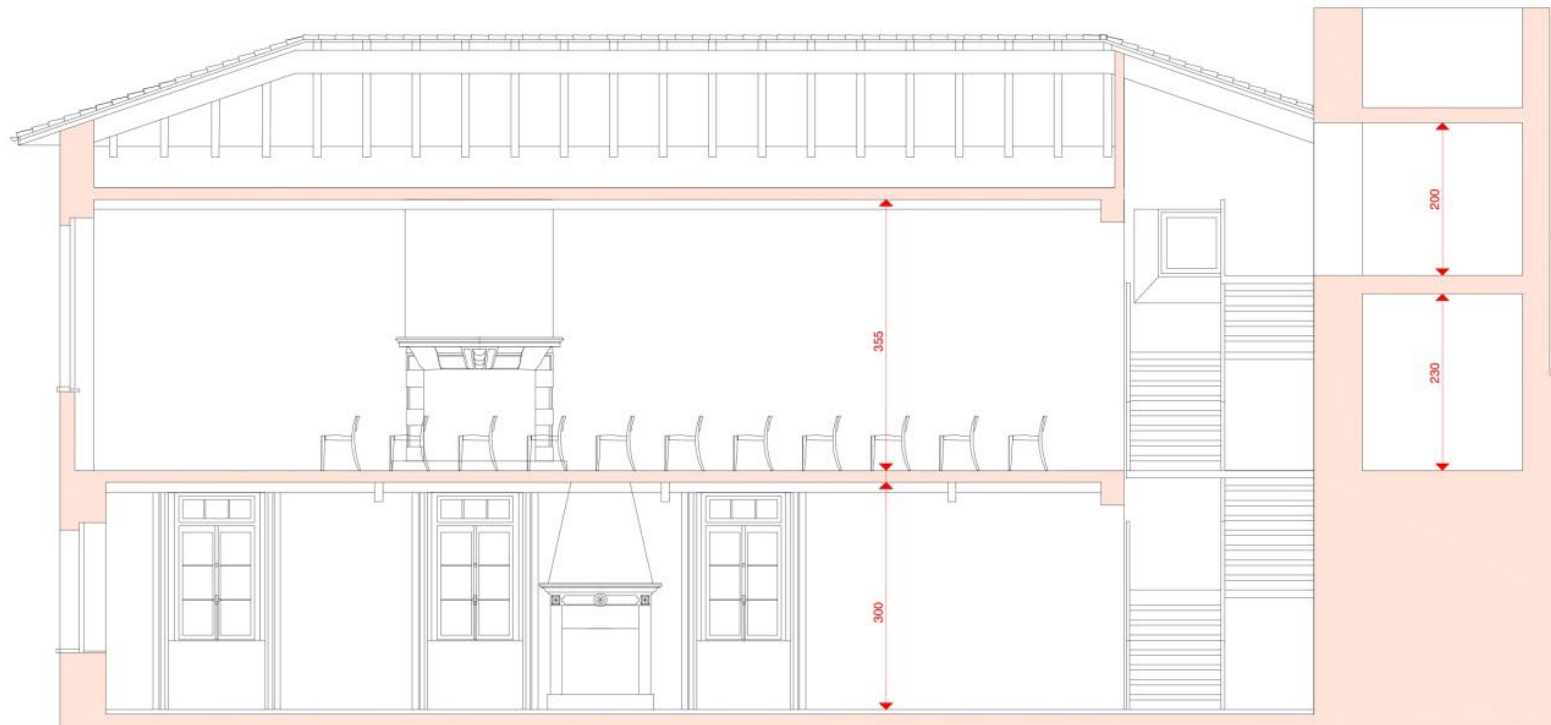
PIANTA PRIMO PIANO



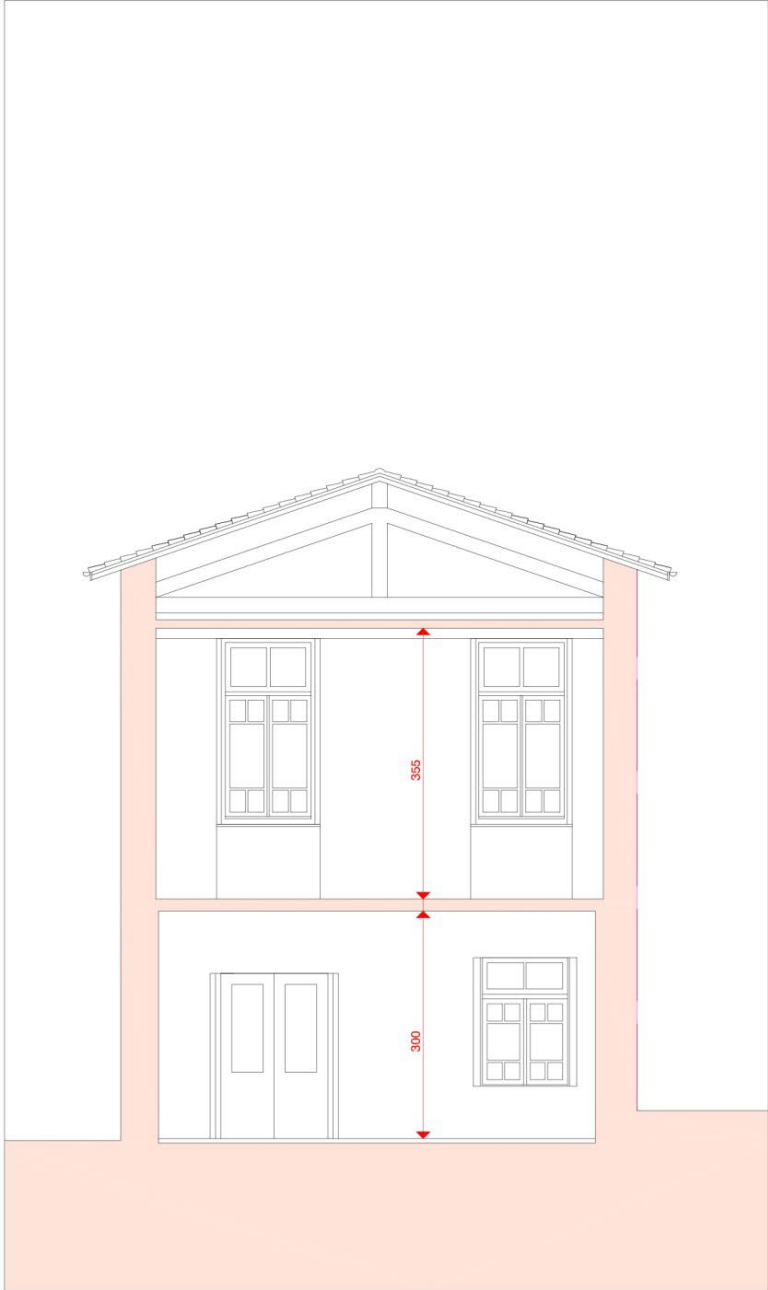
PIANTA PIANO TETTO



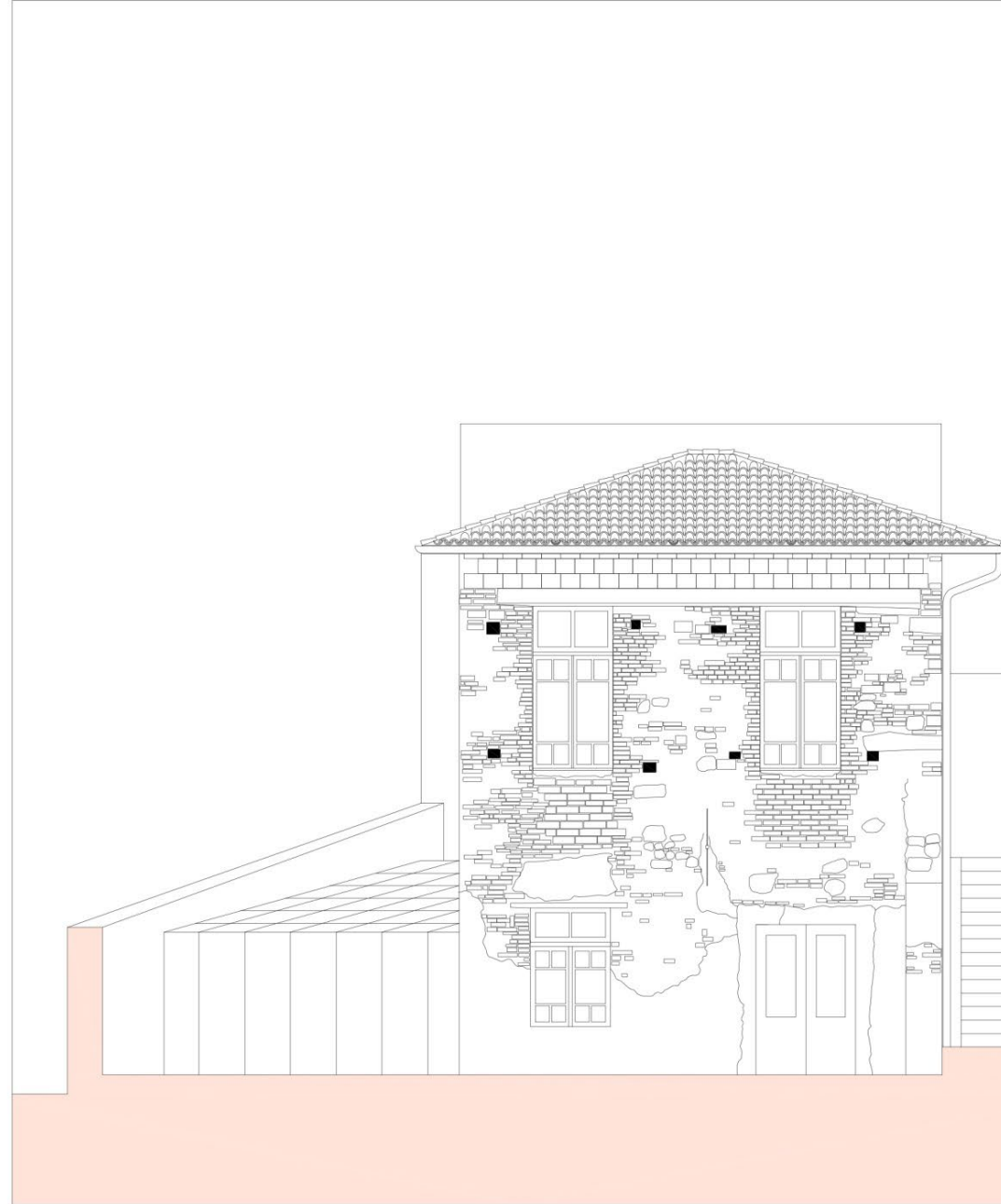
SEZIONE A-A



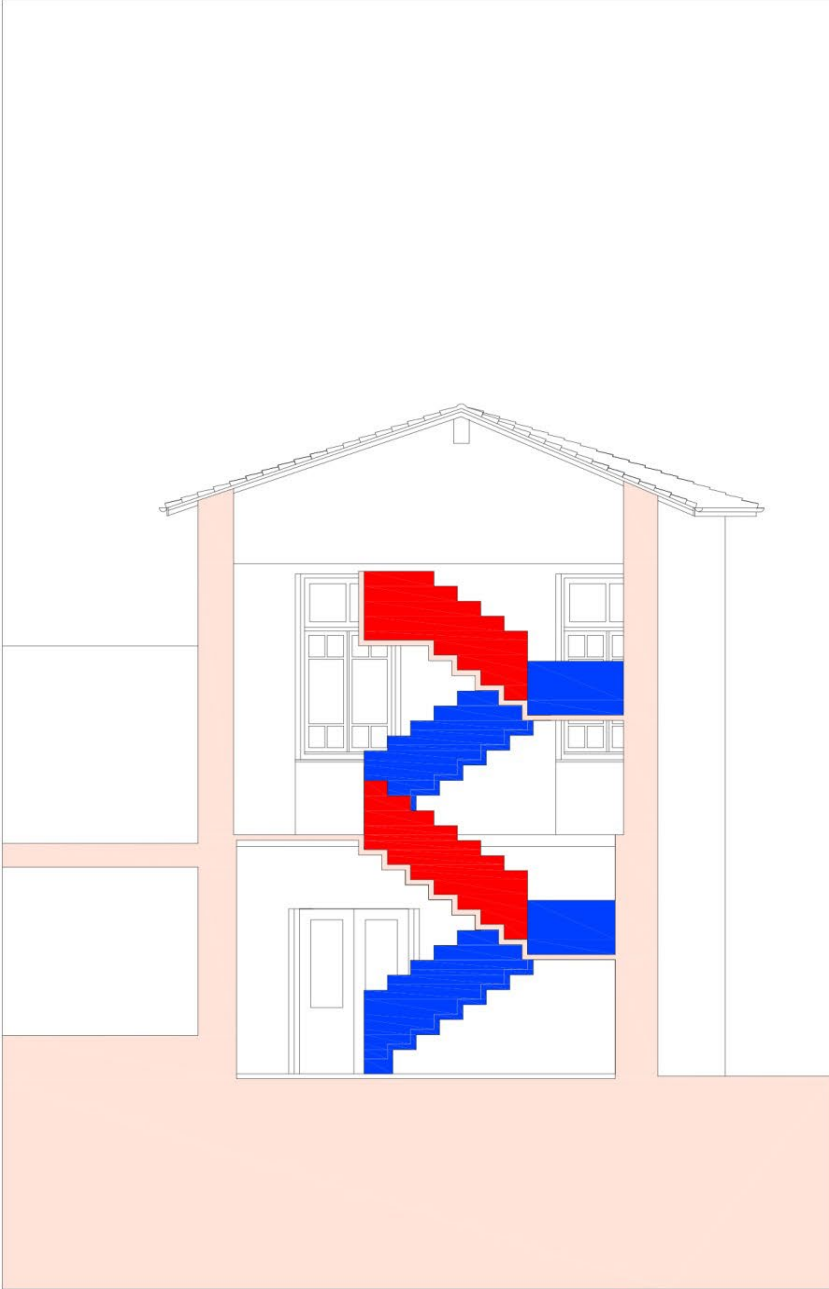
SEZIONE B-B



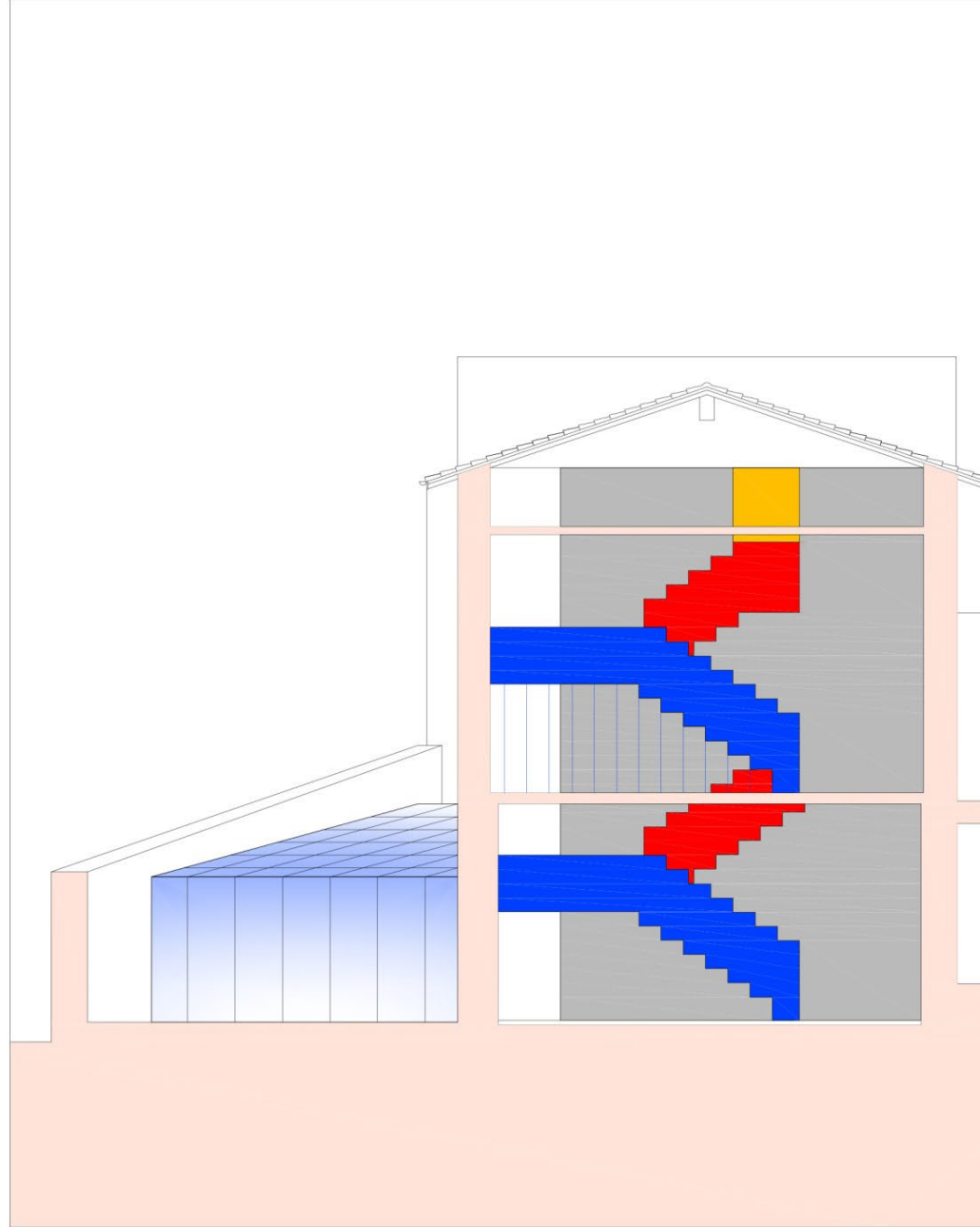
SEZIONE C-C



FACCIATA EST



SEZIONE E-E



SEZIONE D-D

